

BREVI DALLA LOMBARDIA



Milano

Arbitrato internazionale
Sfida tra universitari

Partita l'undicesima edizione del Pre-Moot Aia Cam, che vede coinvolti 120 studenti di 16 università italiane e straniere. L'iniziativa, organizzata dalla Camera arbitrale di Milano e dall'Associazione italiana per l'arbitrato, è una sfida che aiuta i giovani a prepararsi alla competizione arbitrale internazionale 'Vis Moot' di Vienna, dal 27 marzo al 2 aprile.



Lodi

Bcc, record di solidità
E utile netto in crescita

Via libera del Consiglio di amministrazione di Bcc Lodi al bilancio 2025. Le consistenze patrimoniali hanno raggiunto, con un CET1 (Core Equity Tier One) pari al 28,81%, i migliori livelli di sempre, a testimonianza dell'affidabilità della banca nel tutelare il risparmio ad essa affidato. Si registra inoltre un utile netto di 5,3 milioni di euro (+32% rispetto a dicembre 2024) tale da giustificare una proposta di dividendo del 5% all'assemblea dei soci in programma a maggio. Rispetto al 2024 cresciuta anche la raccolta di denaro (+10%), impieghi (+13%) e diminuiti i crediti deteriorati lordi (-24,3%). Il territorio di competenza si è esteso di ulteriori 7 comuni, nelle aree di Turano Lodigiano, Boffalora d'Adda e Terranova dei Passerini, arrivando a 97. Entro il primo aprile sarà inoltre aperto un secondo sportello a Milano (in via Rembrandt 2): sarà il quattordicesimo. «Il 2025 è stato per Bcc Lodi – commenta il presidente Alberto Bertoli (foto) – un anno di conferme sia sul lato operativo che sul lato del servizio sociale a cui una cooperativa di credito come Bcc Lodi è chiamata».



Milano e Monza

Uil Metalmeccanici
Sarti rieletto segretario

Governare il cambiamento dell'intelligenza artificiale nelle fabbriche «mantenendo al centro le persone». Vittorio Sarti (foto) rieletto alla guida dei metalmeccanici Uil di Milano-Monza Brianza. Sul tavolo, il tema della rivoluzione digitale per una politica industriale nazionale che affronti il tema della tecnologia. Soddisfazione per l'approvazione dell'accordo sul contratto, con un aumento in busta paga da 310 euro.

Trezzo sull'Adda

Camionisti Protopapa senza stipendio
Gls: nessun obbligo, ma aiuteremo

Sul caso degli 80 camionisti di Protopapa, azienda dell'indotto logistico di Gls, senza stipendio e ammortizzatori, il colosso ha spiegato che, «non essendo proprietari dell'azienda, secondo le norme, non c'è un obbligo sociale alla ricollocazione», ma ha aggiunto che per «responsabilità sociale e morale è stato avviato un percorso per favorire la ricollocazione di parte del personale».

Milano, la Cgil avvia un'azione contro la catena del food che usa i ciclofattorini per le consegne: pubblicità ingannevole sui controlli

Sos rider, dopo il delivery causa a Burger King

MILANO

La catena di fast food avrebbe violato il suo stesso codice etico, omettendo «qualunque azione di monitoraggio e intervento correttivo» sulle condizioni di lavoro dei rider, con le conseguenze di una «pubblicità ingannevole» nei confronti dei clienti e anche di un comportamento «antisindacale». Per la prima volta una causa pilota punta sulle responsabilità non solo delle piattaforme, datori di lavoro dei fattorini, ma anche del partner commerciale committente del servizio, in questo caso Burger King, tra le catene che si avvalgono dei rider per le consegne di cibo a domicilio ai loro clienti. Una nuova battaglia avviata davanti al Tribunale



di Milano dalla Cgil, con le categorie Nidil, Filcams e Filt, dopo che il pm Paolo Storari ha disposto il controllo giudiziario nei confronti delle piattaforme Glovo e Deliveroo. Nell'ambito delle due inchieste, che hanno messo sotto i riflettori lo sfruttamento dei fattorini, sette grandi gruppi che per le consegne si servono di Glovo e Deliveroo hanno dovuto consegnare alla Pro-

cura una serie di documenti, anche sui «sistemi di controllo interni» per verificare se sono idonei «ad impedire la commissione» dello sfruttamento. Accertamenti, quindi, sulle responsabilità dell'intera filiera, non solo delle piattaforme.

In quest'ambito si inserisce anche la causa pilota della Cgil, intentata per ora contro Burger King, ma che potrebbe essere estesa anche ad altre aziende. Il sindacato chiede quindi che il Tribunale ordini alla multinazionale, accusata di aver chiuso gli occhi sulle sfruttamento, di fare pressione sulle piattaforme per migliorare le condizioni di lavoro dei rider, inquadrando come lavoratori subordinati con il contratto collettivo della logistica.

Andrea Gianni

Melegnano, il futuro in 'memoria'
«In arrivo il terzo data center»

Sarà realizzato dal colosso giapponese Ntt sull'ex area San Carlo: «Porterà occupazione e indotto»

di **Alessandra Zanardi**
MELEGNANO (Milano)

Un nuovo data center in arrivo nell'hinterland milanese. Lo realizzerà, a Melegnano, il gruppo giapponese Ntt sui terreni dell'ex San Carlo, un'area di circa 200mila metri quadrati nella zona industriale, alla periferia ovest della città. Il futuro impianto di elaborazione dati verrà a trovarsi di fronte al data center che è già in costruzione, sui terreni dell'ex Bertarella di via Carpiano, da parte del colosso americano Vantage. La stessa Vantage è inoltre intenzionata a realizzare un ulteriore data center, ancorché di dimensioni più piccole, poco distante da quello in via di realizzazione. Con un totale di tre centri per la gestione dei flussi informatici, Melegnano si candida dunque a diventare una città della del digitale.

«**Il progetto** di Ntt non è ancora stato formalizzato, ma l'operatore ha manifestato la volontà di creare un data center», conferma il sindaco di Melegnano, Vito Bellomo, convinto che queste infrastrutture possano portare un valore aggiunto al territorio in termini di indotto, occupazione e opere compensative. L'arrivo di un nuovo data center a Melegnano è la riprova dell'interesse che gli operatori internazionali nutrono per il Milanese, un contesto molto attrattivo per gli investitori del settore.



Sul terreno ex Bertarella è già in costruzione un data center dell'americana Vantage

LO STUDIO DEL POLITECNICO

Le 'palazzine' per la gestione dei flussi informatici
Nell'hinterland milanese il 68% della potenza nazionale

Quasi sei data center su sette fra quelli attivi in Lombardia sono concentrati nei 32 Comuni della Città metropolitana di Milano. Sono 33 su 49 e altri 10 sono in costruzione, in via di apertura entro il 2029. Altre 23 richieste di autorizzazione sono pendenti davanti alle autorità competenti. Un numero che prende un ulteriore significato se si calcola che i data center sono 200 in Italia, e qui sta il 68% del totale, per una potenza installata di 414 megawatt. «Una

tendenza chiara anche all'estero, che punta a creare grandi complessi di più edifici e con potenze molto elevate – spiega Eugenio Morello, architetto e professore associato in pianificazione urbanistica al Politecnico di Milano –. Se si considerano i data center in costruzione entro il 2028, si arriverà a un aumento di potenza di 313 megawatt, circa un raddoppio rispetto all'esistente».

Bar.Cal.